

Domanda	Risposta
Codice fiscale Amministrazione/Società/Ente	82002080925
Denominazione Amministrazione/Società/Ente	COMUNE DI SIDDI
Nome RPCT	GIORGIO
Cognome RPCT	SOGOS
Data di nascita RPCT	11/12/1957
Qualifica RPCT	SEGRETARIO COMUNALE
Ulteriori incarichi eventualmente svolti dal RPCT	
Data inizio incarico di RPCT	01/05/2017
Le funzioni di Responsabile della trasparenza sono svolte da soggetto diverso dal RPCT (Si/No)	NO
Organo d'indirizzo (solo se RPCT manca, anche temporaneamente, per qualunque motivo)	
Nome Presidente Organo d'indirizzo (rispondere solo se RPCT è vacante)	
Cognome Presidente Organo d'indirizzo (solo se RPCT è vacante)	
Data di nascita Presidente Organo d'indirizzo (solo se RPCT è vacante)	
Motivazione dell'assenza, anche temporanea, del RPCT	
Data inizio assenza della figura di RPCT (solo se RPCT è vacante)	

ID	Domanda	Risposta (Max 2000 caratteri)
1	<p>CONSIDERAZIONI GENERALI SULL'ATTUAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (PTPCT) E SUL RUOLO DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (RPCT)</p>	
1.A	<p>Stato di attuazione del PTPCT - Valutazione sintetica del livello effettivo di attuazione del PTPCT, indicando i fattori che hanno favorito il buon funzionamento del sistema</p>	<p>La normativa sull'anticorruzione, e in particolare il piano triennale di prevenzione della corruzione, hanno indubbiamente innescato un processo virtuoso di maggiore partecipazione e di maggiore trasparenza dell'azione amministrativa. Anche per il 2022 è stata posta in essere un'azione diretta ad evitare procedure per affidamenti diretti, privilegiando le procedure che consentivano la massima partecipazione.</p>
1.B	<p>Aspetti critici dell'attuazione del PTPCT - Qualora il PTPCT sia stato attuato parzialmente, indicare le principali motivazioni dello scostamento tra le misure attuate e le misure previste dal PTPCT</p>	<p>Le parti del piano che hanno avuto attuazione solo parziale sono stati i meccanismi di interlocuzione tra le posizioni organizzative ed il responsabile della prevenzione della corruzione. In particolar modo le fasi che prevedono l'invio delle informazioni periodiche sull'attività svolta e che consentono al responsabile per l'anticorruzione di monitorare con maggiore efficacia la presenza di fenomeni corruttivi. Inoltre, non sempre, è stata rispettata la tempistica definita nel PTPC, a causa della complessità dell'azione o per la carenza di professionalità specifiche (Analisi, valutazione del rischio e definizione di misure di contrasto). Difficoltà oggettive sono state</p>
1.C	<p>Ruolo del RPCT - Valutazione sintetica del ruolo di impulso e coordinamento del RPCT rispetto all'attuazione del PTPCT, individuando i fattori che ne hanno supportato l'azione</p>	<p>La valutazione sull'impulso ed il coordinamento del RPCT rispetto all'attuazione del PTPC, deve tener conto del fatto che l'attuale RPCT ricopre tale incarico in dieci comuni differenti, oltre l'Unione dei Comuni, pertanto l'attività non può che essere limitata dalla necessità di coordinare il servizio in diversi enti. Complessivamente l'azione è stata soddisfacente.</p>
1.D	<p>Aspetti critici del ruolo del RPCT - Illustrare i fattori che hanno ostacolato l'azione di impulso e coordinamento del RPCT rispetto all'attuazione del PTPCT</p>	<p>Il fattore che ha concretamente ostacolato l'azione del RPCT è stata la necessità di prestare la propria opera in molti enti e, pertanto, si è determinata una difficoltà nell'attuare un'azione maggiormente penetrante. Si riscontra, inoltre, una evidente carenza di risorse umane e strumentali, per cui sarebbe opportuno creare un'attività di supporto con idonee figure professionali e adeguati supporti strumentali.</p>